

due parole

mensile di facile lettura

Sped. in abb. post. gr. III/70%

Rosaria Schifani contro i mafiosi

- Rosaria Schifani è diventata un simbolo per le persone che lottano contro i mafiosi. Rosaria Schifani vive a Palermo, ha ventidue anni e ha un bambino di pochi mesi, Antonino Emanuele.

- Nel mese di maggio dell'anno scorso Rosaria Schifani è rimasta vedova. Infatti suo marito, Vito Schifani, è rimasto ucciso nell'attentato che i mafiosi avevano organizzato per uccidere il giudice Falcone. Con Vito Schifani sono morti altri due poliziotti, Rocco Di Cillo e Antonio Montinaro, il giudice Falcone e sua moglie, Francesca Morvillo. Vito Schifani era un poliziotto della scorta del giudice Falcone, cioè proteggeva il giudice Falcone.

- Rosaria Schifani ha letto una sua preghiera nella cattedrale di Palermo, il giorno dei funerali di suo marito, degli altri poliziotti, del giudice Falcone e di sua moglie. In questa preghiera Rosaria Schifani si è rivolta agli uomini della mafia e ha detto che anche per loro c'è la possibilità del perdono. A questo punto della sua preghiera, però, Rosaria Schifani piangendo ha chiesto ai mafiosi di pentirsi e ha detto: "Io vi perdono, però vi dovete mettere in ginocchio."



Rosaria Schifani legge la sua preghiera nella cattedrale di Palermo

- Rosaria Schifani ha scritto un libro con il giornalista Felice Cavallaro. Il titolo del libro è *Lettera ai mafiosi. Vi perdono ma inginocchiatevi*. In questo libro Rosaria Schifani ha cercato di capire che cosa è la mafia, per spiegarlo a suo figlio, quando sarà più grande.

- All'inizio del libro, in una lettera al figlio, Rosaria Schifani ha scritto: "Ho parlato con tante, tante persone per capire cosa c'era dietro la strage dove noi abbiamo perduto Vito, il pezzo più importante della nostra vita. Ho cercato la verità."

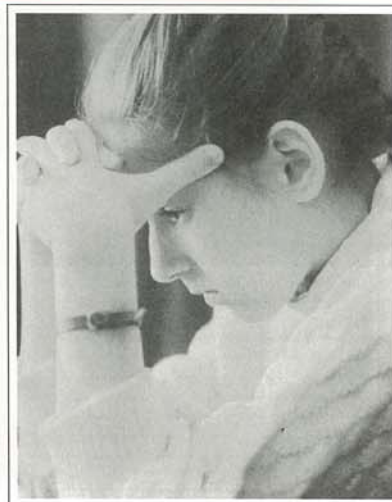
Judit Polgar è una grande campionessa di scacchi

- Judit Polgar è prima nella classifica mondiale delle giocatrici di scacchi ed è l'unica donna tra i cento giocatori di scacchi più bravi del mondo.

- Judit Polgar è ungherese e ha sedici anni. Judit Polgar ha incominciato a giocare a scacchi quando aveva quattro anni. Judit Polgar si esercita a giocare a scacchi tutti i giorni, per tre o quattro ore, sotto la guida di suo padre, Lázsló.

Judit ha due sorelle più grandi, Zsuzsa di ventitré anni e Zsófia di diciotto, anche loro bravissime giocatrici di scacchi.

- L'anno scorso Judit è diventata la più giovane *gran maestro* nella storia del gioco degli scacchi, cioè un'insegnante di grande bravura. Quest'anno Judit Polgar ha sfidato a giocare a scacchi Boris Spassky, che è stato campione mondiale di scacchi dal 1969 al 1972. Judit Polgar ha giocato dieci partite contro Boris Spassky ed è riuscita a vincere.



Judit Polgar

Anno 4, numero 3, marzo 1993

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dipartimento di scienze del linguaggio

Vasco Rossi ha fatto un nuovo disco

• Nel mese di febbraio è uscito il nuovo disco di Vasco Rossi. Il nuovo disco di Vasco Rossi si chiama *Gli spari sopra*.

• Vasco Rossi è un famoso cantautore rock italiano: è nato a Zocca, vicino Modena e ha 40 anni. Il rock è un tipo di musica leggera nato negli Stati Uniti d'America verso la metà degli anni Cinquanta. La musica rock si è subito diffusa nei paesi europei: in Gran Bretagna, in Francia e in Italia. Il rock è la musica preferita dai giovani perché non è una musica tradizionale, cioè lenta e sentimentale. I giovani seguono il ritmo veloce del rock, cantando e ballando come i musicisti e perciò preferiscono la musica rock.

• Vasco Rossi ha fatto molti dischi che hanno avuto successo. Tra i suoi dischi più famosi ricordiamo: *Albachiara*, *Va bene*, *va bene così*, *Vado al massimo*, *Siamo solo noi*, *Liberi liberi*.

• Nel nuovo disco di Vasco Rossi ci sono 14 canzoni: alcune sono più veloci e ritmate, altre sono lente e melodiche. Le canzoni più belle del nuovo disco sono *Vivere*, *Ci credi*, *Non apparir mai*.

• Prima del disco, è uscito un video che ha lo stesso titolo del disco *Gli spari sopra*. La gente può vedere questo video in alcuni cinema. Da quando è uscito il disco, anche la televisione trasmette questo video. Il video è molto bello: è ambientato in una prigione, ed è fatto molto bene tecnicamente.



Vasco Rossi

“Sister Act. Una svitata in abito da suora”

• In questo periodo possiamo andare a vedere nei cinema italiani un film molto divertente, *Sister Act. Una svitata in abito da suora*.

• Il film *Sister Act* racconta la storia di Deloris, una cantante nera americana. Deloris canta nei locali del suo amante, Vince La Rocca.

• Un giorno Deloris scopre che il suo amante Vince è un assassino. Infatti Deloris è presente quando Vince uccide un uomo. Deloris corre disperata dalla polizia e racconta quello che ha visto.

• Un poliziotto ascolta il racconto di Deloris e capisce che la ragazza rischia di essere uccisa. Vince sa che Deloris è testimone dell'assassinio e che può metterlo nei guai. Vince cerca Deloris perché la vuole uccidere. Per questo motivo il poliziotto decide di nascondere Deloris in un posto tranquillo e sicuro: un convento di suore.

• Deloris non è abituata a vivere come una suora in convento. Infatti nel convento non è possibile truccarsi e vestirsi elegantemente, divertirsi, vedere gli amici e fare tardi la sera.

• A poco a poco Deloris comincia a diventare amica di alcune suore del convento e trova anche il modo di divertirsi.



L'attrice Whoopi Goldberg nel film “Sister Act”

Infatti Deloris insegna alle suore a cantare, a ballare e a essere allegre. Le suore sono contente di aver conosciuto una persona così vivace e simpatica.

• Vince riuscirà a scovare Deloris nel convento? Se volete sapere come finisce il film, andate al cinema.

TG Uno Auto

Raiuno, martedì e sabato ore 14.30

• Ogni martedì e sabato, dalle ore 14.30 alle ore 14.45, su Raiuno possiamo vedere una trasmissione dedicata agli automobilisti. La trasmissione si chiama *TG Uno Auto*. Carlo Luna, direttore della rivista *L'automobile dell'Acì* (Automobil club italiano), e Michele Renzulli presentano la trasmissione *TG Uno Auto*.

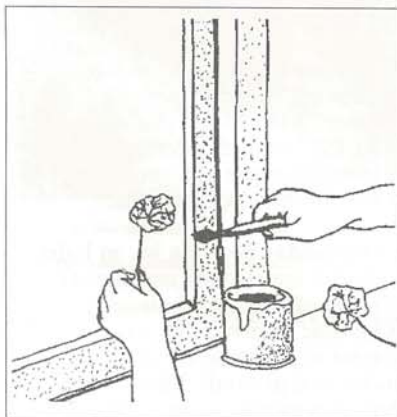
• Questa trasmissione informa i telespettatori sui nuovi modelli delle automobili, sulle norme del nuovo codice stradale e sui controlli da fare spesso alle gomme, freni, olio eccetera. Chi vuole informazioni sulle automobili e su tutto quello che riguarda le automobili può telefonare al numero verde 1678-61235: alcune risposte vengono date durante la trasmissione.

Come stampare una stoffa

- Possiamo stampare tovaglie e tovaglioli, lenzuola e federe, strofinacci da cucina, tendine per le finestre e magliette di cotone a tinta unita, cioè di un solo colore. Possiamo usare la biancheria che abbiamo già in casa oppure possiamo comprare biancheria nuova a tinta unita, bianca o di un altro colore. Possiamo stampare lungo i bordi di tovaglie, lenzuola e tendine. Possiamo stampare anche al centro di tovaglie, tovaglioli, federe, strofinacci da cucina e magliette.

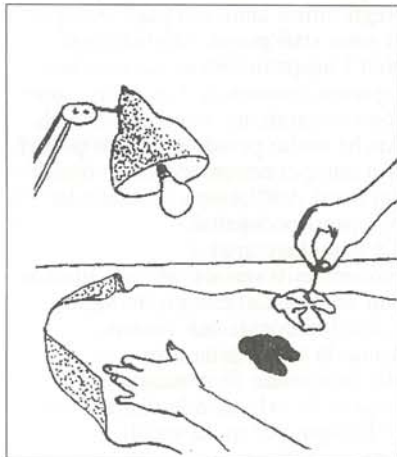
- Che cosa serve per stampare? Innanzitutto alcune foglie fresche di una pianta che piace. Noi di *Due parole* consigliamo, ad esempio, le foglie di geranio, d'arancio, di mandarino, di limone. Inoltre dobbiamo comprare i colori che ci piacciono di più per stampare e dipingere le stoffe. Dobbiamo comprare anche due pennelli, uno più grande per dipingere le foglie, e uno più piccolo per dipingere sulla stoffa.

- Dobbiamo stampare sul diritto della stoffa. Stendiamo la stoffa da stampare su un tavolo e spianiamola bene. Versiamo in un piattino un po' di colore per stoffe; se il colore è troppo denso, aggiungiamo un po' d'acqua.

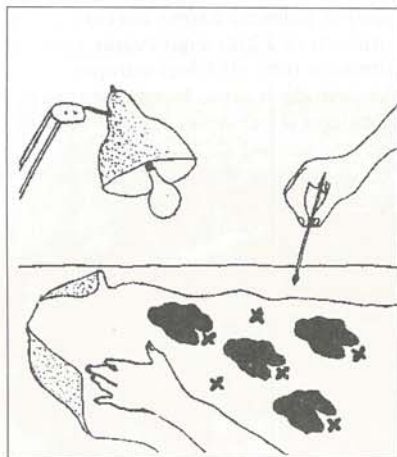


- Immergiamo il pennello più grande nel colore per stoffe e dipingiamo tutta la superficie della foglia. Appoggiamo sulla stoffa il lato colorato della foglia e con la mano facciamo una leggera pressione. Continuiamo a stampare la stoffa con la stessa foglia. Quando sulla foglia rimane poco colore, dipingiamo una foglia nuova con lo stesso colore.

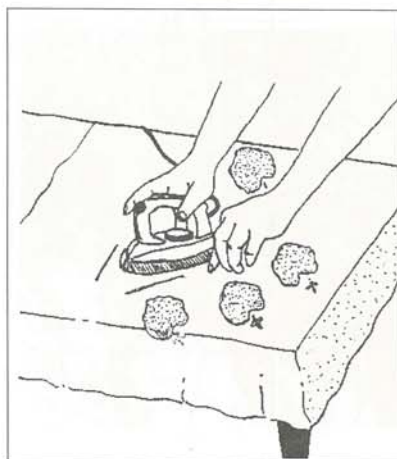
- Se vogliamo arricchire la foglia con altri disegni, possiamo dipingere sulla stoffa,



con il pennello più piccolo, pallini, fiori eccetera vicino o intorno al gambo della foglia.



- Lasciamo asciugare i colori sulla stoffa, poi stiriamo la stoffa dal lato rovescio con il ferro da stiro caldo.



Ricette con la frutta

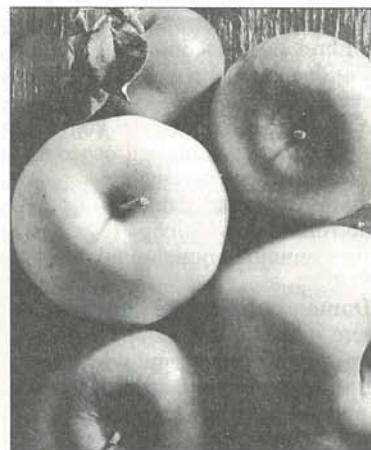
Ananas "Rosita"

Che cosa mi serve

- un ananas
- 2 banane
- 100 grammi di uva passa
- 150 grammi di noci
- 2 cucchiaini di zucchero
- un bicchierino di gin
- 150 grammi di panna montata

Che cosa devo fare

Taglio a metà l'ananas dal lato lungo e lo svuoto con un coltellino. Taglio a dadini la polpa dell'ananas e la metto in una terrina. Aggiungo le banane tagliate a fettine. Intanto metto a bagno l'uva passa in una tazza d'acqua tiepida; rompo e sguscio le noci. Divido a metà i frutti di tre noci pulite e li metto da parte. Spezzetto gli altri e li metto, con l'uva passa, lo zucchero, il gin nella terrina e mescolo bene tutto. Dispongo le due metà dell'ananas in un piatto da portata ovale con i ciuffi di foglie verso l'esterno. Riempio le due metà dell'ananas con il contenuto della terrina. Copro con la panna montata e decoro con i frutti delle noci messe da parte.



Mele ripiene

Che cosa mi serve

- 6 mele della stessa misura
- 3 cucchiaini di zucchero
- un cucchiaino di rum
- 6 amaretti
- 6 cucchiaini di marmellata di albicocche

Che cosa devo fare

Sbuccio le mele e tolgo i torsoli con un coltellino, senza romperle. In una padella faccio sciogliere lo zucchero con un po' d'acqua; metto le mele nella padella e le faccio rosolare da tutte le parti. Dispongo le mele in una pirofila. Sbriciolo gli amaretti e li metto nella padella con la marmellata e il rum. Mescolo e impasto bene tutto, poi riempio con questo impasto il foro centrale delle mele. Aggiungo poca acqua nella pirofila e la metto nel forno caldo per mezz'ora.

Intervista a Tullia Zevi

• Negli ultimi mesi ci sono stati in Italia e in Europa molti episodi di razzismo e di antisemitismo. Il razzismo è l'odio per le persone di razza, cultura, religione diverse. L'antisemitismo è l'odio contro gli Ebrei.

Gli Ebrei non sono una razza, sono una comunità religiosa, che ha cultura e tradizioni proprie. Per capire i problemi attuali degli Ebrei italiani, abbiamo fatto alcune domande a Tullia Zevi. Tullia Zevi è la Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche italiane e perciò rappresenta gli Ebrei italiani.

• **Domanda:** Come sono organizzati gli Ebrei in Italia?

Risposta: La comunità ebraica esiste in Italia da oltre 2000 anni. Al tempo dell'antica Roma, c'era una comunità ampia e ben inserita nelle attività economiche e sociali. Adesso circa 40 mila Ebrei sono riuniti in 21 Comunità, cioè in gruppi di persone che vivono nelle stesse zone d'Italia. Gli Ebrei si riuniscono nella Sinagoga, che è il luogo dove partecipano alle cerimonie religiose. Inoltre organizzano servizi comuni, per esempio le scuole, gli ospedali, le case di riposo per anziani. Tutte le Comunità italiane sono riunite nell'Unione delle Comunità ebraiche italiane.

• **Domanda:** Che cosa significa essere italiani ed ebrei?

Risposta: Essere italiani ed ebrei significa appartenere ad un paese di antichissima civiltà, l'Italia, e appartenere ad una comunità religiosa di antichissima tradizione. Adesso i cittadini italiani ebrei sono una minoranza, cioè pochi, e vivono senza problemi e senza conflitti con gli altri cittadini italiani.

• **Domanda:** Secondo lei, quali sono le cause dei recenti episodi di razzismo e di antisemitismo?

Risposta: Le cause sono molte. Negli ultimi anni, nei paesi europei ci sono stati grandi cambiamenti. Nell'Europa orientale, sono caduti i governi comunisti e molte persone sono emigrate nei paesi occidentali. Anche molte persone di paesi poveri non europei emigrano per lavorare nei paesi dell'Europa occidentale. Nei paesi occidentali c'è una grave crisi economica e sociale: alcuni cittadini non accolgono bene gli immigrati. I cittadini occidentali razzisti danno la colpa della crisi alle minoranze di immigrati e perciò le odiano e le maltrattano. In Europa, per molti secoli, persone antisemite hanno perseguitato gli Ebrei, perché li hanno incolpati di aver ucciso Gesù Cristo, che è il Dio dei cristiani. Durante la seconda guerra mondiale, i nazisti tedeschi hanno ucciso 6 milioni di Ebrei e volevano eliminare tutti gli Ebrei europei. Nei periodi di crisi, le minoranze diventano il bersaglio della rabbia e delle violenze di molte persone. Perciò nel periodo di crisi attuale ci sono state molte manifestazioni di razzismo e di antisemitismo.

• **Domanda:** C'è differenza tra le attuali manifestazioni di razzismo e quelle di antisemitismo?

Risposta: Le persone razziste maltrattano e perseguitano gli immigrati, perché secondo loro gli immigrati occupano posti di lavoro e creano problemi economici e sociali. Le persone antisemite offendono i simboli della civiltà ebraica, come le Sinagoghe e i cimiteri. Esse vogliono impedire agli Ebrei di testimoniare la loro storia e di ricordare le persecuzioni.



Tullia Zevi

• **Domanda:** Per gli Ebrei italiani, quali episodi sono più gravi?

Risposta: Tutti gli episodi che rivelano sentimenti di odio contro persone diverse sono gravi. Chi pensa di essere superiore agli altri, crede di avere diritto di perseguitare le persone diverse. Invece le persone sono tutte uguali, anche se la religione, la cultura, il colore della pelle sono diverse. Gli aspetti diversi delle persone possono creare in Europa una civiltà ricca di idee e di tradizioni diverse.

• **Domanda:** Qual è attualmente la reazione della Comunità ebraica agli episodi di antisemitismo?

Risposta: Soprattutto i giovani che conoscono le persecuzioni contro gli Ebrei non vogliono più sopportare episodi di violenza. Adesso gli Ebrei italiani dicono: "MAI PIU'" alla violenza. MAI PIU' vuol dire resistere, reagire, ricordare alla gente gli orrori delle persecuzioni.

• **Domanda:** Secondo lei, in Italia i giovani apprezzano una società con aspetti e opinioni diverse?

Risposta: I giovani italiani vivono in un paese libero, anche se è pieno di difetti. Però non sanno che la libertà è una conquista che dobbiamo difendere contro tutti i pericoli. La violenza contro le minoranze è un pericolo, perché non riconosce uguale libertà a tutte le persone. La democrazia esiste quando tutti sono uguali e hanno uguali diritti. I giovani devono imparare a scuola il valore della libertà e della democrazia, il rispetto per le persone e le idee. Così potranno apprezzare una società ricca di opinioni e culture diverse.



Fiaccolata antirazzista a Roma

Gli adulti italiani sono poco attenti ai bisogni dei bambini

- Alcuni studiosi dell'Istituto Iard di Milano hanno fatto una ricerca su come vivono oggi i bambini in Italia. Secondo questi studiosi, i bambini sono circa 10 milioni e sono più numerosi al sud che al nord.

- La maggior parte dei bambini fa una vita normale: i bambini vanno a scuola, giocano a calcio o a pallavolo, leggono più degli adulti, guardano la televisione, spesso parlano in dialetto e si fanno male più in casa che fuori.

- Anche se i bambini sono tanti, in Italia ci sono pochi spazi adatti a loro soprattutto nelle città. Gli asili, le scuole, gli ospedali spesso non sono adeguati alle esigenze dei bambini.

- Più degli adulti, i bambini guardano la televisione tutti i giorni e per molte ore. Anche in televisione, però, ci sono poche trasmissioni adatte ai bambini.

- Secondo gli studiosi che hanno fatto la ricerca, in Italia non ci sono teatri, luoghi di ritrovo e di gioco dove i bambini possono andare. Non ci sono spazi riservati a loro nei grandi magazzini, nelle stazioni, negli aeroporti e nei ristoranti. Negli altri paesi europei, invece, i bambini hanno spazi adatti a loro, dove possono giocare e fare amicizia con altri bambini.

- Però ogni anno, in Italia gli adulti spendono molti soldi per i bambini: comprano dolci, vestiti e giocattoli molto costosi. Secondo gli studiosi, gli adulti italiani viziano i bambini, però non dedicano loro molto tempo e attenzione.



Una bambina appena nata con i genitori

Lavoro delle donne e maternità

- Il direttore generale dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Nino Galloni, ha presentato i risultati di uno studio sul lavoro delle donne e sulla maternità. Questo studio è stato fatto a Milano, Roma e Battipaglia. Tremila donne hanno risposto alle domande degli studiosi.

- Secondo gli studiosi, la maggior parte delle donne lavora fuori casa perché ha bisogno di guadagnare.

Molte donne sono disposte a non lavorare e a dedicarsi alla cura dei figli e della casa. Però, in questo caso, vogliono ricevere uno stipendio dall'amministrazione statale. Molte donne hanno dovuto interrompere il lavoro per un po' di tempo dopo la nascita dei figli. Altre donne hanno faticato molto per fare carriera. Alcune donne addirittura hanno preferito non avere figli per poter continuare a lavorare.



Un muro pieno di scritte e disegni

Una proposta di legge anti-spray

- Per proteggere i monumenti dai vandali, i ministri dei Beni culturali, dell'Industria e dell'Ambiente, stanno preparando una proposta di legge anti-spray. I vandali sono quelle persone che si divertono a distruggere servizi e beni che appartengono a tutta la popolazione. Per esempio, alcune persone si divertono a rompere i telefoni pubblici. Altre persone danneggiano i monumenti pubblici, cioè li sporcano con scritte e disegni fatti con vernici spray non solubili, che non possono essere cancellate. Secondo la proposta dei ministri, le industrie devono produrre e vendere vernici solubili, cioè che possono essere cancellate. Inoltre le stesse industrie devono produrre e vendere i solventi adatti, cioè le sostanze capaci di cancellare le vernici. Le vernici non solubili costeranno lo stesso prezzo di ora solo per le industrie e gli artigiani che le usano nel loro lavoro. Tutti gli altri che useranno le vernici non solubili pagheranno tasse molto alte. Inoltre le pene per i vandali saranno molto più severe di ora.

I settimanali femminili

- I settimanali femminili più letti in Italia sono: *Donna Moderna*, *Intimità*, *Gioia* e *Grazia*. I settimanali femminili sono giornali che si rivolgono alle donne. Questi settimanali si occupano soprattutto di moda, di cucina, di salute e di bellezza, di musica, di cinema e televisione. Spesso contengono brevi racconti. Molti settimanali femminili danno anche informazioni sulla politica, sulla cultura e sui problemi che interessano tutti i cittadini, donne e uomini.

Vigdis Finnbogadottir, presidente dell'Islanda

- Vigdis Finnbogadottir è la presidente della Repubblica d'Islanda. Quando il popolo islandese l'ha eletta presidente per la prima volta nel 1980, Vigdis Finnbogadottir ha detto ai giornalisti: "Sono molto fiera, non tanto per me, quanto per le donne d'Islanda." Vigdis Finnbogadottir è la prima donna al mondo eletta presidente di una Repubblica.

- Vigdis Finnbogadottir ha sessantatré anni, è divorziata e ha adottato una figlia dopo il divorzio.

- Prima di diventare presidente della Repubblica d'Islanda, Vigdis Finnbogadottir ha fatto molti lavori diversi. Ha lavorato come insegnante di francese, poi ha fatto l'accompagnatrice di gruppi di turisti. Ha presentato un corso di francese in televisione e in questo modo è diventata famosa in tutta l'Islanda. Infine ha fatto la direttrice del teatro di Reykjavik, la capitale dell'Islanda.

- Vigdis Finnbogadottir si è sempre battuta per la pace, la giustizia e l'uguaglianza di tutti i cittadini.



Vigdis Finnbogadottir



L'Islanda

- L'Islanda è un'isola che si trova nell'Oceano Atlantico. In Islanda vivono solo 242 mila persone. Le zone interne dell'Islanda sono coperte di ghiaccio per tutto l'anno. In queste zone fa molto freddo e non c'è vegetazione. La popolazione islandese vive sulle coste, dove il clima è più mite e i terreni sono coltivabili. Tutte le città che si trovano sulle coste hanno un porto. La maggior parte degli islandesi sono pescatori.

- L'Islanda è uno Stato indipendente dal 1944. Nel 1949, poi, l'Islanda è entrata nella Nato. La Nato è un'organizzazione militare che ha compiti di difesa. Della Nato fanno parte, oltre all'Islanda, molti altri Stati europei, gli Stati Uniti e il Canada.

- Molte organizzazioni pacifiste islandesi, che lottano per la pace, vogliono che la Nato ritiri i suoi soldati dall'Islanda. Vigdis Finnbogadottir è d'accordo con queste organizzazioni.

Le tre regine d'Europa

- In tre stati europei regnano tre regine: Elisabetta II d'Inghilterra, Margrethe II di Danimarca e Beatrice d'Olanda.

- Dal 1952 Elisabetta II è regina del regno di Gran Bretagna. Elisabetta II è regina, ma non governa la Gran Bretagna;



Elisabetta II d'Inghilterra



Margrethe II di Danimarca

per nominare i ministri segue le indicazioni del partito al governo. Elisabetta II non può influenzare le decisioni del Parlamento e del governo. È capo dell'esercito, ma non può dare ordini ai soldati. Elisabetta II rappresenta il regno di Gran Bretagna ma non ha nessun potere.

- Dal 1972 Margrethe II è regina del regno di Danimarca. Dal 1980 Beatrice è la regina del regno dei Paesi Bassi cioè dell'Olanda. Sia Margrethe II che Beatrice rappresentano il loro regno, sono molto amate dal loro popolo ma, come Elisabetta II, non hanno nessun potere.



Beatrice d'Olanda

Campionati del mondo di sci alpino

- Nel mese di febbraio le sciatrici e gli sciatori più bravi di tutti i Paesi hanno partecipato ai campionati del mondo di sci alpino nella città giapponese di Morioka.
- Questi campionati del mondo non hanno avuto grande successo perché le condizioni del tempo non sono state favorevoli. Forti raffiche di vento e troppe nevicate hanno disturbato gli sciatori durante le gare. Gli esperti di sci avevano già detto che Morioka non era un posto adatto per gare di sci così importanti. Infatti a Morioka le condizioni del tempo cambiano continuamente e il vento soffia molto forte.
- Inoltre gli esperti di sci e molti sciatori hanno giudicato le piste dei campionati del mondo troppo facili e perciò non adatte a mettere in risalto le capacità degli sciatori meglio allenati.
- Perché i dirigenti della Fis, cioè la Federazione internazionale degli sport invernali, hanno scelto un posto poco adatto per gare così importanti? I dirigenti della Fis hanno scelto la città giapponese di Morioka perché uno sponsor giapponese ha dato molti soldi per l'organizzazione dei campionati. Lo sponsor di questi campionati è un ricco industriale giapponese, che ha molti interessi economici negli sport invernali.

Che cosa significa "sponsor"

- *Sponsor* è una parola inglese che significa "sostenitore", "finanziatore".
- Un'azienda che dà i soldi per le attività sportive di una squadra o di un atleta si chiama *sponsor*. L'azienda *sponsor* vuole farsi pubblicità, cioè vuole attirare l'attenzione di molte persone sui suoi prodotti. Così molte persone scelgono i prodotti dell'azienda e le vendite dell'azienda aumentano. Per fare pubblicità all'azienda gli atleti e le atlete hanno il nome dello sponsor scritto sull'attrezzatura sportiva. Spesso il nome dello sponsor diventa il nome della squadra. Il pubblico ricorda il nome dello sponsor perché sente e vede questo nome continuamente nelle gare sportive, sui giornali e in televisione.

Gli sciatori italiani in Giappone

- Le sciatrici e gli sciatori italiani non hanno vinto nessuna medaglia ai campionati del mondo di sci alpino in Giappone.
- I nostri sciatori più forti hanno deluso le speranze dei tifosi: Alberto Tomba si è ammalato e Deborah Compagnoni ha sciato male perché era poco allenata.
- Soltanto Morena Gallizio e Sabina Panzanini, nelle gare di slalom, e Bibiana Perez nella gara di discesa hanno ottenuto buoni risultati. Queste ragazze italiane sono ancora giovani e poco esperte, ma il loro allenatore spera che potranno ottenere buoni risultati nelle prossime gare di Coppa del mondo.



Lo sciatore Alberto Tomba

Giochi olimpici speciali

- Moltissimi atleti e atlete handicappati mentali di vari Paesi del mondo partecipano alle gare dei Giochi olimpici speciali in Austria, nel mese di marzo.
- Le persone handicappate mentali sono persone che hanno una diminuzione o una perdita di alcune capacità mentali. Molte persone handicappate mentali praticano diverse attività sportive.
- Nei Giochi olimpici speciali ci sono gare di sport invernali, come lo sci e il pattinaggio. All'organizzazione di questi Giochi collaborano molte persone volontarie, cioè persone che lavorano gratis.

In Italia ci sono 400 donne arbitro

- In Italia, fino a 2 anni fa gli arbitri erano solo uomini. Poi però molte donne hanno frequentato i corsi di preparazione per diventare arbitro. Così queste donne sono entrate a far parte dell'Aia, cioè l'Associazione italiana arbitri.
- Ora le donne che fanno l'arbitro in Italia sono 400. Però le donne arbitro possono arbitrare solo le partite dei tornei poco importanti.
- Invece il Presidente dell'Aia, Salvatore Lombardo, ha fatto una nuova proposta agli organizzatori dei tornei sportivi. Secondo Salvatore Lombardo, le donne dovranno arbitrare anche le partite dei campionati più importanti.
- Però alcuni dirigenti e organizzatori di tornei sportivi non sono d'accordo con la proposta di Lombardo perché preferiscono arbitri uomini.



Donne iscritte all'Aia

Tutta l'Italia ricorda Carlo Goldoni

- Duecento anni fa, a Parigi, morì Carlo Goldoni. Per ricordare Carlo Goldoni, in molte città italiane, durante tutto l'anno, ci saranno spettacoli, concerti, convegni e concorsi.
- In molti teatri italiani potremo vedere le commedie più famose di Carlo Goldoni. Per esempio, potremo vedere *La locandiera*, *Arlecchino servitore di due padroni* e anche commedie in dialetto veneziano come *I Rusteghi*, *Il Campiello* e *Le baruffe chiozzotte*.



Una scena della commedia "La locandiera"

- Alcune case editrici italiane, come Mondadori e Marsilio, pubblicheranno nuove edizioni delle opere di Carlo Goldoni. A Venezia, in autunno, il Consiglio dei Ministri della Cultura della Cee (Comunità economica europea) organizzerà una Conferenza europea sul teatro goldoniano ed europeo.
- Anche la Francia ricorderà la morte di Carlo Goldoni. Durante tutto l'anno saranno rappresentate molte commedie di Carlo Goldoni. Saranno pubblicate traduzioni in francese delle sue commedie.



Monumento di Carlo Goldoni a Venezia

Chi era Carlo Goldoni

- Carlo Goldoni nacque nel 1707 a Venezia. Studiò legge e cominciò a fare l'avvocato. Quando poteva, però, si occupava di teatro e scriveva testi di commedie. Nel 1747 lasciò il lavoro da avvocato e si stabilì a Venezia. Da allora fino alla sua morte, si occupò solo di teatro. Scrisse e diresse molte commedie.
- A poco a poco Carlo Goldoni riuscì a cambiare il modo di recitare in teatro. Fino ad allora le commedie non erano scritte e gli attori, quando recitavano, improvvisavano, cioè inventavano le frasi seguendo uno schema. Di solito un attore rappresentava sempre lo stesso personaggio e ripeteva sempre le stesse frasi.
- Goldoni, invece, scrisse i testi di alcune sue commedie e obbligò gli attori a imparare a memoria le frasi che dovevano recitare. Gli attori spesso erano contrari perché facevano fatica a imparare a memoria intere pagine e per loro era più facile dire sempre le stesse frasi.
- Goldoni visse a Venezia per circa 20 anni e scrisse molte commedie. In queste commedie descrisse molto bene la società veneziana. Scrisse molte commedie in dialetto veneziano.

- Nel 1762 Goldoni andò a vivere a Parigi per dirigere il teatro *Comédie italienne*. Gli attori e il pubblico francese ostacolarono Goldoni perché non accettavano il suo modo di fare teatro. Per vivere Goldoni dovette insegnare l'italiano alle figlie del re. Nel 1793 morì a Parigi nella sua casa povera e dimenticato da tutti.

"La Locandiera"

- *La Locandiera* è il titolo di una commedia molto famosa di Carlo Goldoni. *La Locandiera* racconta la storia di Mirandolina. Mirandolina è una locandiera, cioè è la proprietaria di una locanda di Firenze. Mirandolina è una donna semplice e allegra. Fa amicizia facilmente con i clienti della sua locanda.

Alcuni clienti fanno la corte a Mirandolina. Solo un cliente, il cavaliere di Ripafratta, non fa la corte a Mirandolina. Il cavaliere pensa, infatti, che è meglio se gli uomini stanno lontani dalle donne. Ma Mirandolina riesce a far innamorare il cavaliere di Ripafratta e riesce a divertire il pubblico.

dueparole

Mensile di facile lettura

Anno 4, numero 3, marzo 1993

Università di Roma "La Sapienza"
dipartimento di Scienze del linguaggio

Direttore scientifico Tullio De Mauro

Direttore responsabile Elisabetta Bonucci

Coordinamento scientifico M. Emanuela Piemontese

Direttori editoriali M. Emanuela Piemontese

(cura della pag. 2/Spettacoli,
pag. 5/Notizie dall'Italia, pag. 8/Cultura),
Angela Saponaro Cioffi (cura della pag. 4/Notizie

dall'Italia, pag. 7/Sport), M. Teresa Tiraboschi
(cura della pag. 1/Attualità, pag. 3/Vita in casa,
pag. 6/Notizie dall'estero).

Hanno collaborato a questo numero:

Stefano Alisi, Maria Rita Galullo,
Raffaella Giammarco, Paola Mangiantini,
Alda Monico Cortese, Silvia Nardone.

Sede della redazione: Dipartimento di Scienze del
linguaggio, via del Castro Pretorio 20, 00185 Roma.
Telefono (06) 491375-490866 int. 226
Fax (06) 4957333.

Fotografie: ANSA

Stampa Arti Grafiche Boccia, Salerno

Aut. Trib. di Roma n. 632/88

tecnodid

80137 NAPOLI - P.zza Carlo III, 42 - Tel. 081/441922
00185 ROMA - Via Palermo, 93 - Tel. 06/4883104

Coordinamento editoriale: A. Maria Cuzzolaro

Questo numero di "Due parole" è stato chiuso
in redazione il 26 febbraio 1993.

Ecco quanto costa abbonarsi a "Due parole":
abbonamento ordinario 30.000 lire (per l'Italia),
60.000 lire (per l'estero); abbonamento sostenitore
50.000 lire (per l'Italia), 100.000 lire (per l'estero).

Un numero di "Due parole" costa L. 5.000

Il numero di conto corrente postale è questo:
27238807 intestato a:

Tecnodid, P.zza Carlo III, 42 - 80137 Napoli